

veri comuni sperduti nelle montagne cantanzaresi: Andali e Belcastro.

Ricordo di avere inaugurato la mia vita parlamentare con una interrogazione che reclamava questo provvedimento; d'avere ripetuto tutti gli anni le stesse premure. Tutti i suoi predecessori, onorevole ministro, mi fecero le stesse promesse, ed io non so se arriverà, e quando, quel giorno tanto desiato, in cui sarà resa quella giustizia che invano si aspetta da oltre mezzo secolo. È una deplorabile, eccezionale condizione di cose e voglio ancora sperare che quelle generose popolazioni avranno la meritata riparazione. *(Bene! Bravo!)*

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Raineri, sottoscritto anche dagli onorevoli Luzzatti, Ruffi, Bonomi Ivanoe, Fera, Sitta, De Vito, Canepa, Merloni, Atobelli, La Pigna, Magnano, Graziadei, Zibordi, Cavallera, Bussi, Cavallari, Marchesano, Pantano, Paratore, Grassi e Rava:

« La Camera fa voti che nell'odierna crisi pel rincaro dei materiali e per le difficoltà del credito, il Governo sostenga con equi provvedimenti le cooperative edilizie e di lavoro le quali mentre rappresentano per lo Stato condizioni di convenienza tecnica e finanziaria e di più aperto controllo, son destinate ad esercitare una notevole influenza, come educazione delle masse al senso della responsabilità e come freno di correnti migratorie, nella più salda organizzazione delle forze economiche della nazione ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

*(È appoggiato).*

Essendo appoggiato, l'onorevole Raineri ha facoltà di svolgerlo.

RAINERI. L'ordine del giorno che ho avuto l'onore di presentare è troppo chiaro perché abbia bisogno di chiarimenti maggiori. Esso vuole essere una parola di raccomandazione all'onorevole ministro che, uomo di grande intelletto e di gran cuore, vorrà tenere conto, nelle circostanze attuali, della condizione che è fatta alle cooperative di lavoro e di produzione, le quali sentono anch'esse il peso della guerra, come lo sente tutta l'economia nazionale.

Non è ora il caso di discutere di clausole di contratto. Non ho certo questo intendimento. Vedrà il ministro nella sua saggezza che cosa convenga fare.

Io debbo soltanto in questo momento più che rapidamente richiamare l'atten-

zione del Governo e della Camera sullo stato di fatto che involge queste nobili istituzioni.

Esse, giova ricordarlo, sono in numero non inferiore a 2,500, hanno un giro di affari di 200 milioni all'anno, e in certi periodi mettono al lavoro oltre mezzo milione di operai.

In un momento nel quale ci ripromettiamo, per dopo la guerra, di raccogliere tutte le energie del paese con il concorso di ogni classe sociale, e a noi stanno molto a cuore le classi umili, mi pare sia politicamente utile dimostrare che il Governo si occupa e si interessa delle cooperative di produzione e di lavoro.

Esse devono essere aiutate perché possano contribuire al risorgimento dell'economia nazionale, in modo altresì da evitare che riprendano il loro corso, in modo eccessivo e pauroso, le correnti emigratorie, giacché si vanno costituendo ragioni ben note di assorbimento, in altri paesi, della nostra mano d'opera.

Non aggiungo altro e confido che l'onorevole ministro vorrà tenere sinceramente conto di questa mia raccomandazione. *(Vive approvazioni).*

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Crespi firmato anche dagli onorevoli Belotti e Cesare Nava:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici relative alla rapida trasformazione della trazione su una notevole rete ferroviaria, riconosce la necessità di mantenere gli impegni assunti verso le provincie di Milano, Bergamo e Como, e di provvedere di conseguenza al compimento dell'elettrificazione sulle linee del triangolo Milano-Bergamo-Lecco, senza pregiudizio della costruzione dell'auspicata direttissima Milano-Bergamo ».

Domando se questo ordine del giorno sia appoggiato.

*(È appoggiato).*

Essendo appoggiato, l'onorevole Crespi ha facoltà di svolgerlo.

CRESPI. Date le condizioni della Camera, io non svolgerò il mio ordine del giorno e pregherò solamente l'onorevole ministro e il relatore, il quale fa anche parte della Commissione per il coordinamento delle ferrovie che si deve in ispecial modo occupare della trazione elettrica per le ferrovie dello Stato, di voler rivedere il discorso dell'onorevole Balzano tenuto a